

La Repubblica 27 Febbraio 2004

## **Aiello accusa Borzacchelli**

### **“Chiese i soldi a Cuffaro”**

Non solo a Michele Aiello. Il deputato regionale dell'Udc Antonio Borzacchelli, alla fine di ottobre, avrebbe tentato di spillare soldi anche al presidente della Regione, Salvatore Cuffaro, per conto del maresciallo del Ros Giorgio Riolo. «Ne ha bisogno», avrebbe detto al governatore che si sarebbe detto disponibile: «Vediamo di che si tratta». L'episodio, rivelato ai pm dall'imprenditore di Bagheria, è contenuto in alcuni stralci di un verbale di 220 pagine e depositato al Tribunale della libertà che ieri ha preso in esame l'istanza presentata dal difensore di Borzacchelli, Franco Inzerillo. L'episodio è stato contestato a Cuffaro dal procuratore Grasso nell'ultimo interrogatorio, ma il governatore ha negato di avere ricevuto mai richieste di denaro. Così come Riolo ha negato di aver mai incaricato Borzacchelli di chiedere soldi a suo nome.

Anzi, fu proprio il maresciallo insospettito da alcuni discorsi di Borzacchelli, a chiedere ad Aiello se poteva verificare con Cuffaro eventuali richieste del deputato. Cosa che Aiello avrebbe fatto nell'ormai famoso incontro al negozio Bertini di Bagheria del 31 ottobre. Sventato il tentativo di truffa da parte di Borzacchelli, Aiello e Riolo spiegano: «Quello si voleva fregare i soldi

Ma c'è anche un altro testimone che conferma le pressioni e i ricatti di Borzacchelli per ottenere una quota di Villa Santa Teresa, una sorta di compenso per tutti favori resi dall'ex carabiniere entrato in politica al tycoon di Bagheria. Borzacchelli avrebbe cercato la mediazione dell'imprenditore Rosario Correnti, che aveva lavorato per Aiello nel settore meccanico, per spillare altri soldi. L'episodio risale al 2001, quando il maresciallo viene eletto deputato regionale nella lista del Biancofiore. Da Aiello aveva già incassato qualcosa come un miliardo di vecchie lire, ma l'imprenditore aveva risposto con un secco no alla richiesta di intestare il cinque per cento delle quote societario di Villa Santa Teresa a una società appositamente costituita dalla moglie. Poi - ha raccontato Aiello ai pm - «Borzacchelli contattò Rosario Correnti e attraverso di lui mi fece sapere che la sua nuova richiesta era di 45 miliardi di vecchie lire, altrimenti avrei corso guai seri». Versione confermata da Correnti, ascoltato dai magistrati.

Alla scarcerazione di Borzacchelli la Procura ha dato parere negativo. I giudici si pronunceranno nei prossimi giorni.

**Alessandra Ziniti**

**EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS**